FELCOS
Associazione di Enti Territoriali per lo sviluppo sostenibile e la cooperazione internazionale

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE – SEDE – DURATA – CARATTERE

Articolo 1 – Costituzione, denominazione, sede, durata

È costituita un'associazione denominata **FELCOS,** di seguito denominata "Associazione".

FELCOS è un'Associazione di Enti Territoriali per lo Sviluppo Sostenibile e la Cooperazione Internazionale, ed è regolata dal presente Statuto e dalle norme vigenti in materia.

La sede legale ed operativa dell'Associazione è in Foligno, in Piazza Giuseppe Piermarini n°2.

L'Associazione può istituire altre sedi operative secondarie, uffici o rappresentanze in Italia e all'estero.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Articolo 2 – Carattere dell'Associazione

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di interesse generale.

Essa opera secondo valori e criteri di solidarietà, inclusività, democraticità, partecipazione, efficacia, efficienza, coerenza, trasparenza e responsabilità.

FELCOS è un'associazione costituita da Enti Territoriali/Governi locali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Regioni e Associazioni di enti territoriali) che opera come quadro di riferimento istituzionale, programmatico e operativo per lo sviluppo sostenibile, la cooperazione allo sviluppo, la comunicazione, la sensibilizzazione e l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.

L'azione dell'Associazione si fonda su un approccio territoriale allo sviluppo, multilivello e multi-attoriale, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione tra enti territoriali, governi nazionali, Organizzazioni Internazionali, istituzioni pubbliche, società civile, università, mondo della ricerca, terzo settore, settore privato e altri soggetti territoriali.

FELCOS mette a disposizione le proprie competenze tematiche e trasversali, valorizza le innovazioni e le buone pratiche locali e mobilita le migliori expertise e competenze dei soci, dei partner istituzionali e dei sistemi territoriali, rendendole protagoniste di iniziative di sviluppo sostenibile a livello nazionale e internazionale.

L'Associazione può collaborare, associarsi o stipulare accordi con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, coerentemente con le proprie finalità statutarie.

TITOLO II

PRINCIPI E FINALITÀ

Articolo 3 – Principi generali

L'Associazione assume come quadro di riferimento l'approccio e la **visione** dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ed in particolare i principi di **universalità, inclusività e multidimensionalità** (economica, sociale e ambientale) **dello sviluppo, che ne costituiscono la base.**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un'agenda Universale, un grande patto globale per migliorare la vita delle persone e del pianeta, senza lasciare indietro nessuno e garantendo i diritti delle generazioni future. Lo sviluppo sostenibile a livello territoriale richiede la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nello sviluppo delle nostre comunità: governi locali, istituzioni pubbliche, scuole, università, organizzazioni del terso settore, della società civile, del settore economico, sociale e del mondo della cultura e della comunicazione. L'Agenda 2030 e i suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile non sono realizzabili se non vengono attuati a livello locale.

Tale quadro di riferimento è orientato all'obiettivo di sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze e garantire uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo per tutte e tutti, attraverso il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, tra loro interdipendenti e integrati, articolati in cinque dimensioni – Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta – quali ambiti interconnessi e inscindibili dello sviluppo sostenibile.

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e i valori della Costituzione della Repubblica Italiana rappresentano altresì ulteriori imprescindibili riferimenti che guidano l'azione dell'Associazione.

FELCOS opera in una prospettiva locale e globale, che valorizza il ruolo degli Enti Territoriali e dei territori come attori fondamentali dei processi di sviluppo sostenibile, sia a livello nazionale che internazionale.

I governi territoriali – comuni, unioni di comuni, province e regioni – sono attori fondamentali nella definizione e nell'attuazione delle politiche pubbliche orientate allo sviluppo sostenibile.

In particolare, i Comuni svolgono un ruolo centrale nei processi di sviluppo territoriale, grazie alla loro vicinanza diretta ai cittadini e alle comunità, alla loro capacità di attivare, animare e coordinare gli attori sociali, economici e istituzionali presenti nei territori, in coerenza con il loro mandato istituzionale e democratico, volto a promuovere, guidare e garantire uno sviluppo sostenibile, equo ed inclusivo delle comunità e dei territori.

L'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 "*Partnership per gli Obiettivi - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile"* costituisce un elemento caratterizzante e trasversale dell'azione di FELCOS, inteso come metodo di lavoro, principio guida e approccio operativo.

Le grandi sfide contemporanee richiedano modelli di governance adeguati capaci di mettere in relazione diversi livelli istituzionali in una logica di collaborazione e complementarità, in questo quadro l'Associazione promuove e pratica la costruzione di partnership multi-attoriali e multilivello, efficaci, inclusive e responsabili, tra governi locali, regioni, governi nazionali, organizzazioni internazionali, istituzioni pubbliche, organizzazioni della società civile, enti del terzo settore, università, mondo della ricerca e privati, valorizzando il contributo specifico di ciascuno.

Tale approccio si fonda sulla cooperazione e collaborazione tra livelli di governo e tra i diversi attori dello sviluppo, sull'integrazione e coerenza delle politiche pubbliche e sulla condivisione di responsabilità, competenze e risorse, al fine di rafforzare l'impatto delle azioni intraprese e contribuire in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Articolo 4 – Finalità

L'Associazione persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere e implementare modelli e pratiche di sviluppo locale sostenibile, eque ed inclusive, sotto il profilo sociale, economico e ambientale;
- rafforzare il ruolo degli Enti Territoriali e dei territori nei processi di sviluppo sostenibile e di cooperazione internazionale;
- promuovere la pace, i diritti umani, il diritto internazionale, la prosperità, la giustizia sociale, la cura dell'ambiente, la solidarietà e la convivenza tra i popoli;
- sostenere il multilateralismo e la cooperazione internazionale;
- promuovere la cultura dello sviluppo sostenibile, realizzare iniziative di sensibilizzazione, comunicazione ed educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità;
- promuovere il protagonismo dei giovani nell'ambito dello sviluppo sostenibile;
- promuovere un modello di governance multi-attoriale e multilivello;
- Promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca, studio e analisi sui temi dello sviluppo sostenibile, della cooperazione internazionale, dell'educazione, della comunicazione e delle politiche pubbliche locali di sviluppo, anche in collaborazione con enti di ricerca, università e organismi nazionali e internazionali, al fine di produrre conoscenze utili all'innovazione delle politiche e delle pratiche di sviluppo sostenibile e al miglioramento delle comunità.

Articolo 5 – Approccio trasversale: partnership

La costruzione di partnership efficaci costituisce un elemento caratterizzante e trasversale dell'azione di FELCOS, nell'ambito di un approccio multilivello e multi-attoriale volto a promuovere il coordinamento tra i diversi livelli di governo e i molteplici attori territoriali, valorizzando il contributo specifico di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La promozione, il rafforzamento e il consolidamento di reti di collaborazione tra diversi attori a livello locale, nazionale e internazionale rappresenta un elemento strategico della metodologia di intervento dell'Associazione, in una prospettiva di integrazione ed inclusione e continua ricerca di sinergie finalizzate a massimizzare l'impatto delle azioni.

TITOLO III

AREE DI LAVORO, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Per raggiungere le sue finalità l'Associazione opera in specifiche aree di lavoro, complementari e integrate tra loro, come descritte nei seguenti art. 6,7,8,9,10,11,12. Eventuali altre aree potranno essere identificate in coerenza con le finalità del presente Statuto.

Articolo 6 – Area Cooperazione internazionale allo sviluppo e partenariati territoriali

L'Associazione promuove e pratica la cooperazione allo sviluppo come strumento strategico per affrontare le sfide globali e locali dello sviluppo sostenibile, attraverso la costruzione di partenariati e con un approccio territoriale multi-attoriale e multilivello.

In tale ambito, FELCOS:

- promuove, costruisce e realizza processi programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo;
- favorisce la creazione e il rafforzamento di partenariati territoriali basati su reciprocità, uguaglianza e rispetto delle identità culturali;
- promuove il protagonismo e la partecipazione degli Enti Territoriali alle iniziative internazionali in sinergia con altri attori locali, nazionali ed internazionali;
- partecipa attivamente alle politiche di cooperazione allo sviluppo dell'Italia, dell'Unione Europea, e collabora con organizzazioni nazionali e internazionali, con particolare riferimento al sistema delle Nazioni Unite e altri organismi multilaterali.

Articolo 7 – Area Sviluppo locale sostenibile e processi partecipativi

L'Associazione opera attivamente per la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

In particolare, FELCOS:

- sostiene i processi di localizzazione dell'Agenda 2030;
- promuove politiche pubbliche locali integrate per la sostenibilità;
- progetta e realizza processi partecipativi rivolti ad enti territoriali, attori locali, giovani e cittadinanza tutta, allo scopo di coinvolgerli attivamente nella definizione di politiche e iniziative di sviluppo e in esperienze di gestione condivisa di beni comuni;
- supporta processi di governance territoriale partecipativa e inclusiva;
- promuove la cultura dello sviluppo sostenibile attraverso attività informative e formative rivolte ad amministratori e funzionari locali, enti del terzo settore, società civile, settore privato e cittadini;
- si adopera in particolare nel promuovere il protagonismo delle giovani generazioni;
- valorizza le buone pratiche di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Articolo 8 – Area Educazione e Cultura per la sostenibilità

L'Associazione riconosce l'educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile come leva strategica per promuovere il protagonismo giovanile e favorire una trasformazione culturale, sociale, ambientale ed economica delle comunità, in un'ottica di inclusione, equità e sostenibilità.
In tale ambito, FELCOS:

- promuove, progetta e realizza attività culturali, educative e formative finalizzate allo sviluppo di conoscenze, competenze, comportamenti responsabili e capacità critiche sui temi dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza globale, dei diritti umani, della pace, dell'intercultura e della giustizia ambientale, sociale ed economica;

- sostiene percorsi di apprendimento attivo, partecipativo, inclusivo e trasformativo, con particolare attenzione al coinvolgimento di giovani, studenti e comunità educanti, valorizzando metodologie e approcci quali l'educazione non formale, il service learning, la ricerca-azione partecipata e l'educazione tra pari;
- promuove l'interazione tra giovani e le istituzioni, gli attori del territorio e le comunità;
- collabora con istituzioni scolastiche, università, enti di formazione, centri di ricerca e altri soggetti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale;
- favorisce lo scambio, la documentazione e la diffusione di buone pratiche educative e di innovazione pedagogica, promuovendo reti educative e partenariati multilivello;
- contribuisce alla sensibilizzazione e al rafforzamento della consapevolezza collettiva sui temi della sostenibilità, della cittadinanza attiva, della responsabilità globale e interdipendente, anche attraverso progetti, campagne, eventi pubblici e programmi di cooperazione.

Articolo 9 – Area Comunicazione, informazione e sensibilizzazione

L'Associazione promuove la comunicazione come strumento fondamentale di promozione della cultura e dei principi dello sviluppo sostenibile a livello locale e internazionale, e di promozione e disseminazione delle attività e dei risultati raggiunti dall'Associazione.

In particolare, FELCOS:

- realizza attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e sulle attività dell'associazione;
- promuove campagne di comunicazione e advocacy;
- organizza iniziative pubbliche volte a favorire la comprensione critica delle sfide locali e globali;
- stimola la partecipazione consapevole delle giovani generazioni dando voce alle loro proposte e osservazioni sui temi dello sviluppo sostenibile.

Articolo 10 – Area Ricerca e innovazione

L'Associazione riconosce il ruolo strategico della ricerca scientifica e dell'innovazione per la produzione di conoscenze, per la definizione e il monitoraggio delle politiche pubbliche e per lo sviluppo di soluzioni efficaci e sostenibili a livello locale e internazionale. In tale ambito, FELCOS:

- promuove, realizza e sostiene attività di ricerca, studio, analisi e produzione di conoscenza sui temi dello sviluppo sostenibile, della cooperazione internazionale, della governance territoriale, delle politiche pubbliche locali, dell'educazione, la cultura e la comunicazione;
- favorisce l'integrazione tra ricerca e sviluppo sostenibile, tra mondo accademico e governi locali e territori, valorizzando approcci di ricerca applicata, partecipata e orientata all'impatto, anche attraverso metodologie quali la ricerca-azione e la sperimentazione territoriale;
- collabora con università, enti di ricerca, centri di competenza e altri soggetti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale, promuovendo partenariati scientifici e interdisciplinari;
- sostiene processi di innovazione sociale, economica, ambientale, istituzionale e tecnologica, finalizzati al miglioramento dei servizi, delle politiche e delle pratiche di sviluppo sostenibile;
- promuove la raccolta, l'analisi e la diffusione di dati, evidenze e buone pratiche, anche attraverso strumenti di monitoraggio, valutazione e capitalizzazione;

- favorisce il trasferimento di conoscenze e competenze tra territori, istituzioni e comunità, contribuendo alla costruzione di modelli replicabili e scalabili;
- promuove e valorizza il ruolo, il protagonismo e il contributo dei giovani ricercatori nei processi di produzione e co-creazione della conoscenza, promuovendo spazi di confronto, sperimentazione e apprendimento condiviso.

Articolo 11 – Area Progettazione

L'Associazione riconosce la progettazione come funzione strategica per l'attuazione delle proprie finalità statutarie e per l'accesso a risorse locali, nazionali, europee e internazionali.

In tale ambito, FELCOS:

- elabora, sviluppa e coordina proposte progettuali coerenti con i principi dell'Agenda 2030 e con le priorità strategiche dell'Associazione;
- intercetta opportunità di finanziamento pubblico e privato a livello locale, nazionale ed internazionale;
- supporta i Soci e i partner nella costruzione di progettualità condivise, favorendo approcci partecipativi multilivello e multi-attoriali;
- promuove partenariati progettuali tra enti territoriali e nazionali, organizzazioni della società civile, università, enti di ricerca e settore privato;
- cura il monitoraggio, la valutazione e la capitalizzazione dei risultati dei progetti realizzati;
- favorisce la diffusione e la valorizzazione delle buone pratiche emerse dai percorsi progettuali.

Articolo 12 – Area Amministrativa

L'Associazione garantisce una gestione amministrativa, contabile e organizzativa improntata a criteri di trasparenza, efficacia, efficienza e responsabilità.

In tale ambito, FELCOS:

- assicura la corretta gestione amministrativa, contabile e finanziaria dell'Associazione;
- cura gli adempimenti amministrativi, fiscali e normativi previsti dalla legislazione vigente;
- gestisce i rapporti amministrativi con Soci, finanziatori e partner istituzionali;
- supporta la gestione contrattuale del personale, dei collaboratori e dei fornitori;
- garantisce procedure interne trasparenti e coerenti con i principi statutari;
- assicura il corretto utilizzo delle risorse economiche in coerenza con le finalità dell'Associazione.

TITOLO IV

SOCI

Articolo 13 – Soci

Possono essere Soci dell'Associazione gli Enti Territoriali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni) e le loro associazioni, che ne facciano richiesta e ne condividano principi e obiettivi.

L'Associazione prevede **due tipologie di Soci**, in relazione al livello e alle modalità di partecipazione alla vita associativa, tra cui:

- **Soci ordinari**, che partecipano in modo stabile e continuativo alle attività e alla governance dell'Associazione;
- **Soci tematici**, che aderiscono all'Associazione limitatamente a singole iniziative, progetti, programmi o ambiti di intervento.

L'ammissione dei Soci, indipendentemente dalla tipologia, è deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata al soggetto interessato e annotata nel libro dei Soci.

L'adesione è a tempo indeterminato, salvo recesso.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

L'Assemblea ordinaria può istituire altre tipologie di soci, se ne riscontra la necessità, e definirne i diritti e i doveri.

Articolo 14 – Diritti e doveri dei Soci

Sono **diritti dei Soci Ordinari**:

- partecipare all'Assemblea dell'Associazione;
- esercitare il diritto di voto, secondo quanto previsto dal presente Statuto;
- eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi;
- partecipare alle attività, ai programmi e ai progetti dell'Associazione;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e accedere alla relativa documentazione;
- presentare proposte, iniziative e contributi nell'ambito delle finalità statutarie;
- partecipare ai gruppi di lavoro tematici e alle attività delle aree di lavoro dell'Associazione.

Sono **diritti dei Soci Tematici:**

- partecipare all'Assemblea dell'Associazione senza diritto di voto;
- partecipare alle attività, ai programmi e ai progetti dell'Associazione;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e accedere alla relativa documentazione;
- presentare proposte, iniziative e contributi nell'ambito delle finalità statutarie;
- partecipare ai gruppi di lavoro tematici e alle attività delle aree di lavoro dell'Associazione.

Sono **doveri dei Soci**:

- accettare e rispettare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni degli organi sociali;
- condividere le finalità, i principi e l'approccio dell'Associazione;
- contribuire attivamente al perseguimento degli obiettivi dell'Associazione, secondo le proprie competenze e possibilità;
- versare la quota associativa annuale stabilita dall'Assemblea;
- collaborare in modo leale e trasparente alle attività e ai partenariati promossi dall'Associazione.

Articolo 15 – Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio si perde nei seguenti casi:

- recesso**,** che deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo;
- inadempimento grave degli obblighi statutari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- comportamenti incompatibili con i principi, le finalità e i valori dell'Associazione;
- mancato versamento della quota associativa per due annualità consecutive.

La perdita della qualifica di Socio per i casi diversi dal recesso è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa contestazione scritta e concessione di un termine per le controdeduzioni, ed è sottoposta a ratifica dell'Assemblea. Il Socio che perde la qualifica non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né a rivendicare diritti sul patrimonio dell'Associazione.

TITOLO V

PARTNER ISTITUZIONALI

Articolo 16 – Partner istituzionali

Possono aderire all'Associazione in qualità di Partner istituzionali le persone giuridiche, pubbliche o private, che condividano le finalità, i principi e l'approccio dell'Associazione e che intendano partecipare, in forma strutturata o su specifiche iniziative, alle attività, ai programmi o ai progetti di FELCOS. I Partner istituzionali possono comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Enti pubblici;
- Enti strumentali;
- Istituzioni pubbliche;
- Università, enti di ricerca e istituzioni educative;
- Enti del Terzo Settore e Organizzazioni della società civile.

L'ammissione dei Partner istituzionali è deliberata dal Consiglio Direttivo ed è regolata da uno specifico accordo di collaborazione, che ne definisce:

- finalità e ambiti di intervento;
- modalità di partecipazione alle attività dell'Associazione;
- durata della collaborazione;
- eventuali impegni reciproci.

I Partner istituzionali:

- partecipano all'Assemblea con diritto di intervento ma senza diritto di voto;
- possono essere coinvolti nei gruppi di lavoro tematici, nelle aree di lavoro e nelle attività operative dell'Associazione;
- contribuiscono alla realizzazione delle attività secondo il principio di partnership, in coerenza con l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030.

I Partner istituzionali non sono tenuti al pagamento della quota associativa, salvo diversa previsione contenuta nell'accordo di collaborazione. La qualifica di Partner istituzionale non attribuisce diritti di natura associativa né diritti sul patrimonio dell'Associazione.

SOSTENITORI E SPONSOR

Articolo 17 – Sostenitori

Sono Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che effettuano erogazioni liberali in favore dell'Associazione, senza alcuna controprestazione e senza finalità di lucro diretto o indiretto.

Le donazioni possono consistere in contributi in denaro, beni o servizi e sono accettate dall'Associazione nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento, nonché della normativa vigente.

Le erogazioni liberali non attribuiscono in alcun caso al donatore diritti di partecipazione alla vita associativa, né poteri di indirizzo, gestione o controllo sulle attività dell'Associazione.

L'Associazione assicura la tracciabilità delle donazioni ricevute, ove previsto dalla legge, e garantisce adeguata rendicontazione delle risorse, secondo i principi di corretta amministrazione e pubblicità.

L'Associazione si riserva di non accettare donazioni che possano determinare conflitti di interesse, condizionamenti o pregiudizi alla propria autonomia istituzionale.

Articolo 18 – Sponsor

Sono sponsor le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che sostengono economicamente l'Associazione mediante contratti di sponsorizzazione, a fronte di un ritorno di immagine o visibilità, nel rispetto delle finalità statutarie.

I rapporti di sponsorizzazione sono regolati da appositi contratti scritti che ne disciplinano durata, modalità di erogazione, obblighi reciproci e forme di comunicazione, nel rispetto della normativa vigente.

L'affidamento di sponsorizzazioni avviene nel rispetto dei principi di evidenza pubblica, trasparenza, parità di trattamento e concorrenza.

In nessun caso lo sponsor può interferire nelle scelte strategiche, programmatiche o operative dell'Associazione, né esercitare poteri di indirizzo o controllo.

L'Associazione si riserva la facoltà di non stipulare contratti di sponsorizzazione che risultino incompatibili con i propri valori istituzionali o che possano compromettere la propria indipendenza e imparzialità.

TITOLO VI

ORGANI SOCIALI

Articolo 19 – Organi dell'Associazione

Sono organi di governo dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Revisore Legale dei Conti Unico.

Tutte le cariche sociali sono gratuite, ad eccezione del Revisore Legale dei Conti Unico, per le quali può essere attribuito un compenso dall'assemblea dei soci in sede di nomina. Ai titolari delle cariche sociali possono essere rimborsate le spese sostenute per la partecipazione alle attività istituzionali dell'Associazione.

Articolo 20 – L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano di indirizzo generale dell'Associazione. Essa è composta dai legali rappresentanti dei Soci Ordinari o da loro delegati, in regola con il versamento della quota associativa. Qualora il rappresentato legale deleghi un suo rappresentante in Assemblea, questo deve essere un amministratore dell'Ente Territoriale.

I Soci Tematici partecipano all'Assemblea con diritto di intervento ma senza diritto di voto, attraverso il proprio rappresentante legale o suo delegato.

I Partner istituzionali partecipano all'Assemblea con diritto di intervento ma senza diritto di voto, attraverso il proprio rappresentante indicato nell'accordo di collaborazione.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. Le deliberazioni assunte in conformità alla legge e al presente Statuto sono vincolanti per tutti i Soci.

Articolo 21 – Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei Soci.

La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta inviata almeno dieci giorni prima della data della riunione, tramite strumenti idonei a garantire la tracciabilità, inclusi posta elettronica e strumenti digitali. La convocazione deve indicare l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della riunione, nonché l'eventuale seconda convocazione, che può tenersi decorsi almeno ventiquattro ore dalla prima.

La documentazione necessaria per le deliberazioni deve essere resa disponibile ai Soci almeno cinque giorni prima della riunione.

Articolo 22 – Assemblea ordinaria

Spettano all'Assemblea ordinaria le seguenti competenze:

- definire gli indirizzi generali e strategici dell'Associazione;
- eleggere il Presidente;
- eleggere uno o più Vicepresidenti;
- approvare la programmazione annuale e pluriennale;
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo e determinarne il numero;
- nominare il Segretario Verbalizzante e il Tesoriere;
- approvare il bilancio;
- determinare le quote associative su proposta del Consiglio Direttivo;
- ratificare l'ammissione e l'esclusione dei Soci e dei Partner istituzionali;
- ratificare l'adesione ad altre associazioni;
- istituire sedi operative secondarie, uffici o rappresentanze in Italia e all'estero;
- nominare il Revisore Legale dei Conti Unico.

Articolo 23 – Assemblea straordinaria

Spettano all'Assemblea straordinaria:

- le modifiche del presente Statuto;
- lo scioglimento dell'Associazione;
- la disposizione e l'alienazione dei beni;
- approvazione del cambio di sede, nel caso fosse fuori dal territorio del comune indicato come sede dal presente statuto;
- ogni altro argomento di particolare rilevanza istituzionale.

Articolo 24 – Quorum e deliberazioni

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza o rappresentanza della maggioranza dei Soci.

In seconda convocazione, sia per l'Assemblea ordinaria sia per l'Assemblea straordinaria, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza semplice dei voti espressi, salvo i casi per i quali il presente Statuto preveda maggioranze diverse.

Per le modifiche del presente Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione è richiesta, in qualunque convocazione, la presenza di almeno due terzi dei Soci e il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Ciascun Socio può farsi rappresentare da un altro Socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega per ciascun delegato.

Articolo 25 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea.

Il numero dei membri del Consiglio Direttivo è determinato dall'Assemblea, comunque non inferiore a cinque.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal/i Vice Presidente/i e da un numero di Consiglieri eletti dall'Assemblea tra i Soci Ordinari.

La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo deve essere espressione dei Comuni Umbri.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per cinque anni ed è rieleggibile.

Articolo 26 – Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità dell'Associazione e in particolare:

- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- propone all'Assemblea il bilancio e la programmazione;
- ammette ed esclude Soci e Partner istituzionali;
- propone le quote associative annuali e le sottopone all'approvazione dell'Assemblea.
- nomina il Direttore;
- approva i regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione;

- approva gli accordi di collaborazione con i Partner Istituzionali;
- approva accordi e convenzioni con altri soggetti;
- apre ed estingue conti correnti;
- delibera l'attivazione di linee di credito e di altre forme di indebitamento, strettamente funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali;
- delibera l'adesione ad associazioni, fondazioni, altri enti senza scopo di lucro, Enti del Terzo Settore, società ed imprese a scopo di lucro;
- delibera la costituzione di associazioni, fondazioni, società ed enti del terzo settore;
- istituisce gruppi di lavoro tematici coerenti con le aree di attività dell'Associazione;
- realizza tutte quelle attività che siano necessarie ed utili per l'espletamento delle finalità e degli obiettivi dell'Associazione.

Articolo 27 – Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal più anziano di età dei Vicepresidenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, con un preavviso di almeno cinque giorni, mediante comunicazione scritta inviata con strumenti idonei a garantirne la tracciabilità, inclusa la posta elettronica.

In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con un preavviso ridotto, comunque non inferiore a ventiquattro ore.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Ciascun membro del Consiglio Direttivo può farsi rappresentare da un altro membro mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega per ciascun delegato.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 28 Cessazione delle cariche e decadenza del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio Direttivo cesseranno le rispettive cariche per le seguenti cause:

- Per fine del mandato da amministratore dell'ente socio;
- Per rinuncia;
- Per perdita della condizione di socio dell'Ente che rappresenta;
- Per assenza ripetuta per tre sedute consecutive senza giustificato motivo, in questo caso l'Assemblea dovrà provvedere, nella prima riunione successiva, alla dichiarazione di decadenza ed in ordine alla sua sostituzione;
- Per decisione adottata in qualsiasi momento dall'Assemblea in relazione alle regole statutarie.

Se la maggioranza dei Soci che aderiscono all'Associazione è interessata da un cambio di governo, dovrà essere convocata un'Assemblea per l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo entro e non oltre i sei mesi successivi al suddetto cambio.

Articolo 29 – Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione. Il Presidente deve essere un Sindaco di un Comune Umbro. Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle deliberazioni degli organi sociali;
- sovrintende alla gestione e al buon funzionamento dell'Associazione;
- dirime con il suo voto i casi di parità di votazione nel Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento, le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente, o dal Vicepresidente più anziano nel caso di più Vicepresidenti.

Articolo 30 – Il Revisore Legale dei Conti Unico

Il Revisore Legale dei Conti Unico è l'organo di controllo contabile e amministrativo dell'Associazione.

Il Revisore Legale dei Conti Unico è nominato dall'Assemblea, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Revisore Unico:

- vigila sulla regolarità della gestione economico-finanziaria dell'Associazione;
- verifica la corretta tenuta della contabilità e la rispondenza del bilancio alle risultanze contabili;
- esprime parere sul bilancio consuntivo;
- riferisce all'Assemblea sull'attività svolta.

Il Revisore Legale dei Conti Unico può partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo relative al bilancio, senza diritto di voto.

Il compenso del Revisore Legale dei Conti Unico è approvato dal Consiglio Direttivo nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 31 – Costituzione e partecipazione a soggetti giuridici terzi

L'Associazione, al fine di perseguire le proprie finalità statutarie e in coerenza con i propri principi, può promuovere, costituire o partecipare alla costituzione di:

- associazioni, fondazioni e altri enti senza scopo di lucro;
- enti del Terzo Settore, ai sensi della normativa vigente;
- società ed imprese a scopo di lucro.

Gli eventuali proventi derivanti dalla partecipazione a soggetti a scopo di lucro sono destinati esclusivamente al perseguimento delle finalità statutarie.

La costituzione o partecipazione a tali soggetti deve essere strumentale al perseguimento delle finalità statutarie ed è deliberata dal Consiglio Direttivo, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto degli indirizzi dell'Associazione.

Resta in ogni caso esclusa qualsiasi forma di distribuzione di utili o vantaggi economici a favore dei Soci.

TITOLO VII

ORGANI TECNICI E OPERATIVI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 32 – Organi tecnici e operativi

Gli organi tecnici e operativi dell'Associazione sono la struttura dedicata l'attuazione delle finalità statutarie e delle decisioni degli organi sociali.

Essi operano nel rispetto degli indirizzi strategici definiti dall'Assemblea e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, garantendo continuità, efficacia e qualità tecnica alle attività dell'Associazione.

Sono organi tecnici e operativi dell'Associazione:

- il Direttore dell'Associazione**;**
- l'Ufficio Operativo**.**

Articolo 33 – Il Direttore dell'Associazione

Il Direttore dell'Associazione è responsabile del coordinamento generale delle attività tecniche, operative e organizzative di FELCOS.

Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo, che ne definisce funzioni, responsabilità e poteri.

Il Direttore:

- dirige e coordina l'Ufficio Operativo;
- gestisce l'attuazione dei programmi, dei progetti e delle attività dell'Associazione;
- supporta gli organi sociali nella definizione e nell'attuazione delle strategie;
- coordina e gestisce le aree di lavoro dell'Associazione, garantendone l'integrazione, la sinergia e il corretto funzionamento;
- promuove e presidia i partenariati;
- cura i rapporti con Soci, Collaboratori, Sostenitori e Partner istituzionali;
- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- è responsabile degli acquisti di beni e servizi in accordo con i regolamenti amministrativi e contabili dell'Associazione;
- supervisiona e sovraintende la corretta gestione amministrativo-contabile e finanziaria dell'Associazione;
- gestisce il personale dell'Ufficio Operativo;
- cura, con il supporto dell'Area Amministrativa, la predisposizione tecnica del bilancio consuntivo e preventivo e degli eventuali strumenti di programmazione economico-finanziaria, da sottoporre al Consiglio Direttivo per le deliberazioni di competenza;
- riferisce periodicamente al Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione economica.

È facoltà del Direttore assegnare ruoli, funzioni e incarichi organizzativi tra i componenti dell'Ufficio Operativo, per coadiuvarlo nello svolgimento delle attività istituzionali e/o nella supervisione tecnica e gestionale. Tali assegnazioni dovranno rispettare le norme contrattuali vigenti e le competenze professionali di ciascuno.

Il Direttore può nominare uno o più Vice-Direttori. I Vice-Direttori coadiuvano il Direttore nello svolgimento delle attività di coordinamento tecnico, operativo, amministrativo e organizzativo dell'Associazione. Essi operano sulla base delle deleghe e delle funzioni specifiche loro attribuite dal Direttore, che ne definisce ambiti di responsabilità e compiti operativi, al fine di garantire efficacia gestionale, continuità organizzativa e adeguato presidio delle diverse aree di attività dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Direttore, uno dei Vice-Direttori può svolgerne temporaneamente le funzioni nei limiti delle deleghe ricevute; qualora siano nominati più Vice-Direttori, il Direttore individua preventivamente quello incaricato della sostituzione temporanea.

Il Direttore opera nel rispetto degli indirizzi degli organi sociali e dei principi di trasparenza, correttezza amministrativa ed economicità.

Articolo 34 – L'Ufficio Operativo

L'Associazione è dotata di un Ufficio Operativo quale struttura tecnico–organizzativa permanente a supporto delle attività istituzionali.

L'Ufficio Operativo:

- garantisce la gestione operativa delle attività, dei programmi e dei progetti;
- fornisce supporto tecnico alla cooperazione decentrata, allo sviluppo locale sostenibile, alle attività educative e alle azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- cura la progettazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività;
- assicura il funzionamento amministrativo e contabile dell'Associazione;
- supporta i processi partecipativi e di governance multilivello e multi-attoriale;
- collabora con reti, istituzioni e partner nazionali e internazionali.

L'Ufficio Operativo opera sotto la direzione del Direttore ed è organizzato secondo modalità definite dal Direttore stesso.

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Associazione può avvalersi di personale dipendente, collaboratori, consulenti e incarichi professionali, nel rispetto dei principi di trasparenza, competenza e sostenibilità economica.

TITOLO VIII

BILANCIO E RISORSE DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 35 – Bilancio

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre ogni anno.

L'Associazione può finanziare le proprie attività attraverso quote associative**,** contributi pubblici e privati**,** donazioni**,** sponsorizzazioni**,** convenzioni e ogni altra entrata lecita, nel rispetto della normativa vigente.

Le risorse economiche dell'Associazione sono destinate esclusivamente al perseguimento delle finalità statutarie e non possono in alcun caso essere distribuite, neppure in forma indiretta.

Il bilancio consuntivo è predisposto dal Consiglio Direttivo ed è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'Associazione può predisporre, ove ritenuto opportuno, un bilancio preventivo o altri strumenti di programmazione economico-finanziaria.

Articolo 36 – Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai contributi pubblici e privati destinati in modo stabile all'Associazione;
- da beni mobili e immobili acquisiti a qualsiasi titolo;
- da eventuali avanzi di gestione destinati a patrimonio;
- da ogni altra risorsa patrimoniale acquisita nel rispetto della normativa vigente.

Il patrimonio dell'Associazione è vincolato al perseguimento delle finalità statutarie e non può essere in alcun caso distribuito, neppure in forma indiretta, tra i Soci, gli amministratori, i componenti degli organi sociali o altri soggetti.

L'eventuale incremento del patrimonio è deliberato dal Consiglio Direttivo e iscritto in bilancio secondo le norme vigenti.

Articolo 37 - Quote associative

Le quote associative, dei Soci Ordinari e dei Soci Tematici, possono essere ordinarie e straordinarie, saranno proposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea. Le quote ordinarie potranno essere identificate anche in maniera differenziata in relazione a parametri demografici o di altro tipo.

Per l'approvazione delle quote straordinarie dovrà convocarsi l'Assemblea straordinaria.

Nei casi di urgenza o di carenza di liquidità, per l'approvazione delle quote straordinarie sarà sufficiente l'adozione dell'accordo da parte del Consiglio Direttivo e la successiva approvazione dell'Assemblea straordinaria non oltre i trenta giorni dall'adozione dell'accordo stesso.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 38 - Scioglimento e Liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria con la presenza e con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto per fini di pubblica utilità ad altra organizzazione o ente che persegua finalità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione e nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 39 - Modifiche dello Statuto

Il presente Statuto, fatte salve le disposizioni di cui al precedente articolo 4, è modificabile secondo quanto previsto dagli Art. 23 e 24.

Articolo 40 - Controversie

Tutte le controversie sociali tra gli associati e tra questi e l'Associazione o i suoi organi saranno sottoposte alla competenza di tre arbitri compositori da nominare da parte dell'Assemblea e, nel caso in cui l'Assemblea non provveda entro 60 giorni, dal Presidente del Tribunale competente.

Essi giudicheranno" ex bono et aequo" senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Articolo 41 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Il Presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di FELCOS, che si è tenuta a Foligno il 17 marzo 2026.